



COMUNE DI RHO

REGOLAMENTO
PER L'UTILIZZO DI STRUTTURE
E IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Indice

Capitolo I - Norme Generali

Premessa

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Soggetti Beneficiari

Art. 3 - Indirizzi generali relativi alle tariffe e Patrocini

Art. 4 - Tariffe forfettarie agevolate

Art. 5 - Morosità

Art. 6 - Sanzioni

Capitolo II - Auditorium Comunale di Via Meda e altri spazi comunali assimilabili

Art. 1 - Informazioni generali

Art. 2 - Utilizzo dell'Auditorium Comunale da parte di esterni

Art. 3 - Calendario annuale delle iniziative organizzate dal Comune

Art. 4 - Chiusura

Art. 5 - Sala Azzurra Centro Comunale di Via Giusti, altri spazi comunali assimilabili

Art. 6 - Forme d'uso

Art. 7 - Diritto d'uso

Art. 8 - Concessione d'uso

Art. 9 - Responsabilità del titolare dell'utilizzo

Capitolo III - Villa Burba: modalità sperimentali di gestione e uso degli spazi (abrogato)

Capitolo IV - "CentRho" di Piazza San Vittore - Modalità per l'utilizzo della sala, della mediateca, e dell'area laboratorio

Art. 1 - Oggetto e destinatari

Art. 2 - Utilizzo da parte del Comune e da parte di esterni

Art. 3 - Indirizzi generali per la prenotazione

Art. 4 - Sanzioni

Capitolo V - Impianti sportivi

Art. 1 - Disposizioni generali

Art. 2 - Indirizzi generali relativi alle modalità e ai termini di presentazione delle richieste

Art. 3 - Indirizzi generali relativi alla concessione in uso stagionale

Art. 4 - Disposizioni per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi

Art. 5 - Criteri generali relativi alle tariffe

Art. 6 - Classificazione degli impianti sportivi comunali

Capitolo VI - Centro Culturale di via San Martino

Art. 1 - Informazioni e comunicazioni generali

Art. 2 - Utilizzo del Centro Culturale di Via San Martino da parte di esterni

Art. 3 - Forme d'uso

Art. 4 - Diritto d'uso

Art. 5 - Concessione d'uso

Art. 6 - Responsabilità del titolare dell'utilizzo

Allegato A Classificazione degli impianti sportivi comunali

Capitolo I

Norme generali

Premessa

Il presente Regolamento integra e/o sostituisce quanto approvato con i seguenti atti amministrativi come segue:

- Orientamento Collegiale n. 6 approvato dalla Giunta Comunale in data 15/1/2008 “Modalità sperimentali ad integrazione delle modalità di concessione di patrocinio, contributi economici e utilizzo di strutture comunali”: integrato;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 20/4/1989 “Regolamento per l’uso sociale di strutture pubbliche per attività culturali, politiche, ricreative, sociali e sportive”: sostituita;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 265 del 20/12/1990 “Regolamento per la concessione di ausili finanziari ai sensi dell’Art. 12 della Legge n. 241/1990”: integrata;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 25/11/1999 “Regolamento per l’accesso agli impianti sportivi comunale: indirizzi e disciplina generale delle tariffe e delle modalità di utilizzo”: sostituita;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 5/3/2003 “CentRho Comunale di Piazza San Vittore: approvazione modalità di utilizzo sala di rappresentanza, mediateca e area laboratorio”: sostituita;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 31.05.06 “Approvazione delle modalità d’uso degli spazi per attività socio educative e culturali per i giovani”: sostituita
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 21/03/2007 “Auditorium Comunale: aggiornamento delle modalità di utilizzo”: sostituita.
- Deliberazione del Consiglio Circostrizionale 5 del 16/4/2008 “Modalità di utilizzo della sede circostrizionale”: integrata.
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 21/05/2009 “Regolamento per l’utilizzo di sale, strutture e impianti sportivi comunali”: modificata e integrata.

Art. 1 - Oggetto

Oggetto del presente Regolamento sono le modalità di concessione di sale e strutture comunali, compresi gli impianti sportivi, a soggetti esterni al Comune e agli Organi e Uffici del Comune stesso.

L’Amministrazione Comunale si riserva la possibilità mediante apposite deliberazioni di Giunta Comunale di estendere le disposizioni del presente regolamento a nuove strutture aventi caratteristiche analoghe a quelle qui regolamentate, applicando le medesime disposizioni previste per le varie tipologie.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

Il Comune di Rho (d’ora in avanti definito “il Comune”) ritiene fondamentale promuovere e favorire gli enti, le associazioni, i gruppi di interesse cittadini, e i soggetti privati attivi nell’organizzazione di eventi e attività culturali, ricreative e sportive.

Intende quindi sostenere le scuole, le associazioni sportive, culturali, sociali e ricreative, i gruppi d’interesse, e in generale i soggetti esterni all’Amministrazione Comunale, che operano senza fini di lucro tramite la concessione delle sale e strutture comunali al fine di sostenere i soggetti stessi

sia nella loro attività ordinaria che nella realizzazione di eventi e manifestazioni in grado di interessare e coinvolgere la cittadinanza.

Possono presentare richiesta di utilizzo di strutture comunali tutti i soggetti sopra elencati. Per le associazioni, gruppi di interesse ed altri soggetti esterni, ad esclusione delle scuole, costituisce titolo preferenziale l'iscrizione all'albo delle associazioni di Rho.

Sono inoltre considerati aspetti rilevanti:

- la partecipazione della cittadinanza all'evento
- il valore sociale dell'evento e la mancanza di fini di lucro. In tal senso verranno favoriti quei progetti che prevedono di devolvere il ricavato al "terzo settore"
- la longevità della manifestazione
- la rilevanza territoriale (locale, provinciale, regionale, nazionale, internazionale)
- la concomitanza con manifestazioni fieristiche aventi oggetto uguale o analogo a quello della manifestazione
- la realizzazione dell'evento in rete con più associazioni cittadine
- il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche
- la pubblicità data all'evento (comunicati stampa, manifesti, volantini, spot radiofonici, riprese televisive).

Art. 3 - Indirizzi generali relativi alle tariffe e Patrocini

Il Comune si riserva la facoltà mediante appositi atti amministrativi, previa deliberazione della Giunta Comunale che ne motivi la scelta, di adeguare periodicamente e, ove necessario, stabilire, le tariffe. A partire da settembre 2009 le tariffe e i corrispettivi d'uso relativi a convenzioni per tutte le strutture elencate nel presente regolamento dovranno essere obbligatoriamente pagati prima degli utilizzi pena la decadenza della concessione stessa.

Il Patrocinio del Comune di Rho non comporta la gratuità degli utilizzi né tariffe differenti da quelle stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Art. 4 - Tariffe forfettarie agevolate

Il Comune intende favorire la realizzazione di eventi e iniziative culturali e/o sportive preferibilmente attraverso la concessione dell'utilizzo di strutture comunali culturali, aggregative e sportive applicando tariffe forfettarie agevolate.

I soggetti che beneficiano delle tariffe forfettarie agevolate per l'utilizzo di strutture comunali, sono tenuti a darne menzione nel materiale pubblicitario, nel quale deve essere esplicitato che l'iniziativa è realizzata con il contributo dell'Amministrazione Comunale di Rho.

Il Comune può concedere quindi mediante apposita determinazione del Dirigente Responsabile, sentito il Sindaco o l'Assessore di riferimento, l'utilizzo delle sale e strutture comunali per iniziative e/o attività che siano ritenute particolarmente valide e meritevoli di sostegno, applicando tariffe forfettarie agevolate, inferiori a quelle in vigore.

Nell'atto di determinazione il Dirigente dovrà:

- Richiamare le motivazioni che giustificano l'applicazione dell'agevolazione, con particolare riferimento al principio di sussidiarietà e alla valenza sociale, culturale e/o sportiva dell'iniziativa;
- Dare atto di aver sentito il Sindaco o l'Assessore di riferimento;
- Stabilire l'importo della tariffa forfettaria agevolata che, in ogni caso, non potrà essere inferiore all'importo di € 10,00 (+ IVA di legge) per ogni singolo utilizzo.

Art. 5 - Morosità

Possono far richiesta di utilizzo di sale, spazi, strutture comunali coloro che risultano in regola con i pagamenti di precedenti utilizzi. Gli enti, le associazioni, i gruppi di interesse, i cittadini, e i soggetti privati che si trovino in una situazione debitoria particolarmente gravosa dovranno, in accordo con il Comune, predisporre un piano di rientro del debito entro il termine dell'anno solare

in corso. Coloro che non avessero regolarizzato i pagamenti relativi a precedenti utilizzi entro il termine sopra indicato, non potranno effettuare nuovi.

Art. 6 - Sanzioni

Coloro che utilizzeranno impropriamente le strutture comunali di cui al presente regolamento, oltre che rifondere gli eventuali danni al Comune, potranno essere sanzionati, secondo quanto previsto da apposita deliberazione di Giunta Comunale.

Capitolo II

Auditorium Comunale di Via Meda e altri spazi comunali assimilabili

Art. 1 - Informazioni generali

L'utilizzo degli spazi dell'Auditorium Comunale da parte del Comune ha priorità assoluta su ogni altra destinazione, e potrà consentire revocche di prenotazioni o di concessioni, salvaguardando fin dove possibile gli interessi dei titolari, cui vanno di regola offerti spazi alternativi ed il rimborso delle tariffe già versate.

La mancata presentazione all'ufficio comunale competente, entro i termini stabiliti, della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle tariffe dovute e/o della sottoscrizione della dichiarazione di responsabilità comporta l'automatico decadimento della autorizzazione concessa.

Le strutture a disposizione, le modalità attuative del presente regolamento e le tariffe sono dettagliatamente contenute e descritte in un'apposita deliberazione di Giunta Comunale.

Art. 2 - Utilizzo dell'Auditorium Comunale da parte di esterni

Con "esterni" si intendono tutti i soggetti che richiedano l'utilizzo dell'Auditorium Comunale che non corrispondano al Comune di Rho, diretto proprietario della struttura.

L'utilizzo delle sale dell'Auditorium Comunale da parte di esterni è a pagamento, ad esclusione di quanto previsto al Capitolo 1, Art. 3 del presente regolamento.

L'utilizzo del display esterno dell'auditorium è un servizio a pagamento.

Art. 3 - Calendario annuale delle iniziative organizzate direttamente dal Comune

La Giunta Comunale approva con propria deliberazione il calendario annuale delle iniziative organizzate direttamente dal Comune.

Il calendario e le iniziative in programma non appena definiti sono comunicati alla cittadinanza mediante i consueti canali: stampa locale, sito internet del comune di Rho www.comune.rho.mi.it, servizio sms, materiale pubblicitario a stampa.

Art. 4 - Chiusura

L'Auditorium Comunale è chiuso al pubblico per opportune manutenzioni:

- di norma ogni martedì in orario diurno
- nel mese di agosto
- durante le vacanze natalizie

o comunque quando stabilito dalla Giunta Comunale con propria deliberazione.

Art. 5 - Sala Azzurra Centro Comunale di Via Giusti, e altri spazi comunali

Il Comune previo idoneo atto amministrativo della Giunta Comunale (orientamento collegiale o deliberazione) si riserva la facoltà di estendere quanto stabilito dal presente regolamento ad altre sale comunali che abbiano caratteristiche tecnico/strutturali, con particolare riferimento alla capienza, uguali a quelle delle sale dell'auditorium comunale.

Relativamente alla "Sala Azzurra" del Centro Comunale di Via Giusti, la stessa è a disposizione per l'utilizzo da parte di esterni nelle giornate di giovedì e domenica e valgono per essa le disposizioni e le tariffe relative alla Sala Verde dell'Auditorium Comunale.

Art. 6 - Forme d'uso

Sono definite due diverse forme d'uso:

- a) L'uso come "diritto d'uso"

b) L' uso come "concessione d'uso".

Art. 7 - Diritto d'uso

E' definito "diritto d'uso" la richiesta che riguarda una sola sede e per non più di due giornate.

Il "diritto d'uso" é tuttavia condizionato ai seguenti limiti, cautele e modalità:

- a) L'attività deve essere compatibile con le caratteristiche ambientali dello spazio richiesto;
- b) I richiedenti non possono conseguire il risultato di uso di durata maggiore con l'espedito di presentare più richieste a distanza ravvicinata nel tempo e con lo scopo di sottrarsi alla presentazione di una domanda di "concessione d'uso".

L'autorizzazione al "diritto d'uso" è concessa dal Direttore dell'Area Servizi alla Persona.

Il "diritto d'uso" è negato dal Direttore dell'Area Servizi alla persona con formale provvedimento motivato.

Art. 8 - Concessione d'uso

Le richieste di utilizzo per più di due giorni devono essere autorizzate mediante apposita deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 9 - Responsabilità del titolare dell'utilizzo

L'utilizzatore è in prima persona responsabile del corretto utilizzo delle strutture, per quanto riguarda il pagamento delle tariffe, l'uso delle attrezzature disponibili, il rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dal personale comunale addetto alle strutture. Eventuali inadempienze rispetto ai pagamenti, danni o ammanchi di attrezzature saranno contestati al titolare dell'utilizzo tramite lettera raccomandata. Il competente ufficio comunale provvederà quindi alla assunzione degli atti di competenza per il dovuto risarcimento.

Capitolo III

Villa Burba: modalità sperimentali di gestione e uso degli spazi

(abrogato)

Capitolo IV

“CentRho” di Piazza San Vittore

Art. 1- Oggetto e Destinatari

Il “CentRho”, sito a Rho in Piazza S. Vittore, è una struttura culturale che si rivolge all’universalità dei cittadini singoli e associati, alle realtà istituzionali e produttive del territorio, alle agenzie formative.

Il presente documento regola l’utilizzo delle strutture del CentRho, cioè della sala di rappresentanza, della mediateca e dell’area laboratorio, siti rispettivamente al primo piano e nel seminterrato.

Le strutture a disposizione, le modalità attuative del presente regolamento e le tariffe sono dettagliatamente contenute e descritte in apposita deliberazione di Giunta Comunale.

Art. 2 - Utilizzo da parte del Comune di Rho e da parte di esterni

a) Per utilizzo da parte del Comune di Rho si intende l’uso diretto gratuito che gli organi dell’Amministrazione Comunale faranno in proprio, senza limiti di utilizzo.

b) L’utilizzo da parte di esterni, a pagamento, si articola in :

- b.1) uso da parte di organizzazioni cittadine quali scuole cittadine di ogni ordine e grado, associazioni, partiti politici, gruppi che svolgono attività di tipo culturale, sociale, ricreativo e sportivo non a scopo di lucro
- b.2) uso da parte di coloro che non rientrano tra le categorie definite ai precedenti punti a), e b1), compresi i privati.

Art. 3 - Indirizzi generali per la prenotazione

L’utilizzo degli spazi da parte del Comune ha priorità assoluta su ogni altra destinazione, e potrà consentire revoche di prenotazioni o di concessioni, salvaguardando fin dove è possibile gli interessi dei titolari, cui vanno di regola offerti spazi alternativi e il rimborso delle tariffe già versate.

Il criterio di prenotazione della sala di rappresentanza è cronologico.

Il criterio di prenotazione della mediateca e dell’area laboratorio è cronologico, e tiene conto anche della tipologia degli utenti richiedenti. Scuole, istituti professionali ed enti aventi finalità socio-educative e culturali hanno la precedenza in caso di più richieste. La stessa precedenza viene accordata alle istituzioni.

Art. 4 - Sanzioni

L’utilizzatore sarà unico responsabile e dovrà rifondere al Comune qualsiasi danno arrecato alla sala di rappresentanza, alla mediateca, all’area laboratorio, alle attrezzature presenti in esse, agli arredi ecc, e/o nel caso le sale non vengano restituite pulite come sono state consegnate.

Capitolo V

Impianti Sportivi

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Gli impianti e le strutture sportive di proprietà del Comune possono essere concessi in uso ad Enti, Associazioni e Gruppi per lo svolgimento di manifestazioni ed attività sportive programmate come stabilito nel successivo Art. 3, in conformità alle disposizioni di legge vigenti e del presente regolamento nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, perseguendo il massimo utilizzo degli impianti e delle strutture sportive.
2. La concessione in uso di ciascun impianto è subordinata al fatto che l'attività che si intende svolgere sia compatibile con le caratteristiche ambientali e strutturali dell'impianto stesso.
3. L'uso degli impianti per lo svolgimento di attività e iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale ha priorità su ogni altra utilizzazione. A tal fine l'Amministrazione può in casi eccezionali, con atto motivato e debito preavviso, revocare concessioni già assentite, rimborsando quote parte dei corrispettivi eventualmente già incassati, in proporzione al periodo di mancato utilizzo.
4. Gli impianti sportivi a disposizione, la loro classificazione anche in base alla possibilità di utilizzo delle persone disabili, le modalità attuative del presente regolamento, e le tariffe sono dettagliatamente contenute e descritte in un'apposita deliberazione di Giunta Comunale.
5. Di norma è vietato entrare negli impianti sportivi comunali con animali e/o veicoli a motore. È demandato alla Giunta Comunale il compito di:
 - a) Stabilire eventuali deroghe in relazione alla tipologia degli impianti;
 - b) Definire l'importo delle sanzioni da applicare.
6. Di norma gli impianti sportivi sono concessi in uso non esclusivo. Nel caso di affidamento in gestione integrale di un impianto sportivo ad un unico soggetto, dovranno essere comunque garantite fasce orari di utilizzo anche a soggetti terzi.

Art. 2 - Indirizzi generali relativi alle modalità e ai termini di presentazione delle richieste

1. Gli impianti sportivi possono essere richiesti in uso per lo svolgimento di una o più iniziative di carattere occasionale, ovvero per la conduzione di attività programmate su base stagionale.
2. I richiedenti dovranno presentare specifica istanza nei tempi e nei modi definiti dall'Ufficio Sport. Al fine di consentire un'adeguata programmazione le domande dovranno pervenire entro la fine del mese di maggio di ogni anno, salvo deroghe specifiche adeguatamente motivate. Entro il 31 agosto di ogni anno dovrà essere pubblicato il piano delle assegnazioni degli impianti per la stagione sportiva relativa al periodo settembre-giugno.

Art. 3 - Indirizzi generali relativi alla concessione in uso stagionale

1. Le concessioni in uso finalizzate allo svolgimento di attività programmate vengono rilasciate dall'Ufficio Sport previa acquisizione del parere della Consulta dello Sport secondo i seguenti criteri volti a favorire:
 - a) le associazioni e società sportive rhodensi regolarmente affiliate alla federazione e/o a enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e dal CIP, competente per la disciplina sportiva svolta;
 - b) le attività agonistiche di più elevata categoria;
 - c) l'attività dei settori giovanili;
 - d) le associazioni e società sportive di maggior presenza, di radicamento sul territorio e che svolgono attività formativa e avviamento allo sport.

2. La durata della concessione può essere stagionale, annuale o pluriennale, ed è rilasciata alla Associazione/Società Sportiva richiedente con espresso divieto di cessione a terzi.
3. La durata della concessione di norma è equivalente a quella di tre stagioni sportive e agonistiche. Negli anni successivi al primo, in relazioni ad eventuali nuove esigenze emerse, i termini della concessione (fasce orarie, tipologia dell'impianto, ecc.) potranno subire delle modificazioni.
4. La concessione dà diritto al concessionario di utilizzare gli impianti nel periodo di durata della concessione stessa, limitatamente ai giorni e agli orari in essa indicati.
5. Essa non dà diritto ad un uso esclusivo degli impianti, i quali possono essere utilizzati da più concessionari, in giorni ed orari diversi.
6. Gli assegnatari degli impianti e delle strutture sono tenuti al pagamento delle relative tariffe nei tempi e nelle modalità definite dalla Giunta Comunale.
7. La concessione in uso può in ogni momento essere revocata dall'Amministrazione Comunale in caso di morosità, di inosservanza degli impegni assunti dal concessionario, ovvero qualora questi ponga in essere atti che costituiscono violazioni di legge o di regolamenti.
8. Gli impianti e/o le strutture sportive potranno essere concesse, in via residuale, anche a singoli cittadini e o gruppi di cittadini non formalizzati per l'organizzazione di particolari iniziative o eventi.

Art. 4 - Disposizioni per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi

1. Modalità di affidamento e soggetti affidatari

1. L'affidamento in gestione degli impianti sportivi avviene nel rispetto delle disposizioni normative in vigore. In particolare, nel caso di impianti di rilevanza economica dovranno essere osservate le disposizioni relative al codice dei contratti e alle disposizioni di cui alla legge regionale 27/2006 e ss.mm.ii..
2. Gli impianti classificati come "privi di rilevanza economica" potranno essere affidati a soggetti operanti nel territorio comunale. In tale circostanza la procedura dovrà comunque avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e pari opportunità.

Art. 5 - Criteri generali relativi alle tariffe

1. Le tariffe per l'uso degli impianti sono determinate in modo da favorire l'attività delle libere forme associative, in particolare delle associazioni rhodensi affiliate a Federazioni o a Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e dal CIP e i loro settori giovanili.
2. Le tariffe sono altresì determinate tenendo conto della classificazione degli impianti di cui all'Allegato A e degli oneri che il Comune deve sostenere in determinati periodi e in determinate fasce orarie, per assicurarne il riscaldamento, l'illuminazione, la pulizia e la vigilanza;
3. Al fine di promuovere l'esercizio dell'attività sportiva la Giunta Comunale potrà stabilire tariffe inferiori al costo sostenuto dall'Amministrazione Comunale per la gestione degli impianti. In particolare potranno essere previste tariffe differenziate:
 - a) Per favorire e promuovere lo sport giovanile;
 - b) per promuovere le associazioni sportive che hanno la sede nel Comune di Rho e/o hanno un numero di atleti rhodensi significativo.

Art. 6 - Classificazione degli impianti sportivi comunali

1. Gli impianti sportivi sono classificati per categoria in funzione delle loro specifiche caratteristiche. La classificazione costituirà un riferimento per la determinazione delle tariffe.

2. La classificazione è quella di cui all'allegato A al presente regolamento. È facoltà della Giunta Comunale procedere ad un aggiornamento periodico dell'allegato in funzione della condizione degli impianti e/o alla acquisizione di nuovi.

Capitolo VI

Centro Culturale di Via San Martino

Art. 1 - Informazioni generali

L'utilizzo degli spazi da parte del Comune ha priorità assoluta su ogni altra destinazione, e potrà consentire revocche di prenotazioni o di concessioni, salvaguardando fin dove possibile gli interessi dei titolari, cui vanno di regola offerti spazi alternativi ed il rimborso delle tariffe già versate.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di affidare la gestione del Centro a un soggetto esterno mediante idonei procedimenti amministrativi. In tal caso tutti gli aspetti relativi alla concessione degli spazi saranno competenza del soggetto esterno incaricato.

Art. 2 - Utilizzo del Centro Culturale da parte di esterni

Con "esterni" si intendono tutti i soggetti che richiedano l'utilizzo del Centro che non corrispondano al Comune di Rho, diretto proprietario della struttura.

L'utilizzo delle sale del Centro da parte di esterni è a pagamento, ad esclusione di quanto previsto al Capitolo 1, Art. 4 del presente regolamento.

Il Patrocinio del Comune di Rho non comporta la gratuità degli utilizzi né tariffe differenti da quelle previste dal Regolamento.

Art. 3 - Forme d'uso

L'Amministrazione Comunale ha individuato due diverse forme di utilizzo da parte dei cittadini, dei gruppi, delle associazioni e dei comitati:

- diritto d'uso
- concessione d'uso

Art. 4 - Diritto d'uso

E' definito "diritto d'uso" quello derivante da una richiesta che riguarda una sola sala per non più di tre giornate. Esso prevede pertanto un utilizzo occasionale dello spazio, ovvero un utilizzo che riguarda un'iniziativa singola o un ciclo ridotto di attività.

Il "diritto d'uso" è tuttavia condizionato ai seguenti limiti, cautele e modalità:

- a) L'attività deve essere compatibile con le caratteristiche ambientali dello spazio richiesto;
- b) I richiedenti non possono conseguire il risultato di uso di durata maggiore con l'espedito di presentare più richieste a distanza ravvicinata nel tempo e con lo scopo di sottrarsi alla presentazione di una domanda di "concessione d'uso".

L'autorizzazione al "diritto d'uso" è concessa dal Direttore dell'Area Servizi alla Persona.

Il "diritto d'uso" è negato dal Direttore dell'Area Servizi alla persona con formale provvedimento motivato.

Art. 5 - Concessione d'uso

E' definita "concessione d'uso" la richiesta di utilizzo per più di cinque giorni e per un periodo di tempo non superiore a un anno scolastico.

Art. 6 - Responsabilità del titolare dell'utilizzo

L'utilizzatore è in prima persona responsabile del corretto utilizzo delle strutture, per quanto riguarda il pagamento delle tariffe, l'uso delle attrezzature disponibili, il rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dal personale addetto alla gestione del centro. Eventuali inadempienze rispetto ai pagamenti, danni o ammanchi di attrezzature saranno contestati al titolare dell'utilizzo tramite lettera raccomandata. Il competente ufficio comunale provvederà quindi alla assunzione degli atti di competenza per il dovuto risarcimento.

CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

PALESTRE

Categoria "A"

Palazzetto del Centro Sportivo "Molinello" di via Trecate
Palestra "Stellanda" (succursale della Scuola Secondaria Bonecchi) di via S. Di Giacomo
Palestra Mattei (in convenzione con Città Metropolitana)
Palestra Majorana (in convenzione con Città Metropolitana)

Categoria "B"

Primaria "B. Frontini" di via Verbania - frazione Lucernate
Ex Primaria "Marconi" di via De Amicis

Categoria "C"

Primaria "S. D'Acquisto" di via Castellazzo
Secondaria 1° di via Tommaso Grossi
Palestra di via Alessandria
Palestra di via S. Ambrogio - frazione Passirana

Categoria "D"

Primaria "S. Federici" di via Mazzo
Primaria "E. Franceschini" di via Tevere
Primaria "G. Rodari" di via Sartirana
Primaria "Anna Frank" di via Chiminello
Primaria "Grazia Deledda" di via Deledda
Primaria "G. Casati" di via Buoizzi
Primaria "S. Zennaro" di via Dalmazia
Secondaria di 1° "Bonecchi" di via Beatrice D'Este
Secondaria di 1° di via Tevere
Primaria "G. Marconi" di via S. Giorgio
Palestra via Cividale
Struttura Nuvola Rossa - c/o Centro Sportivo Molinello - Via Trecate

CAMPI SPORTIVI

Categoria "A"

Campo di calcio n. 1 c/o centro di via Cadorna
Campo di calcio n. 1 (in erba) c/o Centro Sportivo di via Sirtori

Categoria "B"

Campo di calcio di via I. Calvino - frazione Lucernate
Campo di calcio c/o centro "Rhaudum" di via Pirandello - Leopardi
Campo di rugby c/o centro "Molinello" di via Trecate
Campo di baseball c/o centro "Molinello" di via Trecate

Categoria "C"

Campo di calcio n. 2 c/o centro di via Cadorna Campo di calcio n. 3 c/o centro di via Cadorna Campo di calcio n. 2 (in sabbia) c/o Centro Sportivo di via Sirtori Campo di calcio di via De Gasperi (Mazzo)
--

ALTRI IMPIANTI SPORTIVI

Pista e pedane giochi di atletica - Stadio comunale di via Cadorna
Pista di pattinaggio c/o centro "Rhaudum" di via Pirandello - Leopardi
Pista ciclistica di via Labriola

Il presente Regolamento è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 22 del 21.05.2009, divenuto esecutivo in data 06.06.2009.

Rho, 09.06.2009

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Adriano Barlassina



IL SINDACO
Roberto Zucchetti

Roberto Zucchetti

Il presente Regolamento è stato modificato agli art. nn. 4 e 5, con atto del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 121 del 12.04.2011, divenuto esecutivo in data 30.04.2011.

Rho, 26.05.2011

Il Segretario Generale
(Adriano Barlassina)



Il Commissario Straordinario
(Francesco Russo)

Francesco Russo

Il presente Regolamento è stato modificato (abrogazione Capitolo III) con atto di Consiglio Comunale n. 66 del 30.10.2012, divenuto esecutivo in data 16.11.2012.

Rho, 20.11.2012

Il Vice Segretario Generale
Emanuela Marcoccia



Il Sindaco
Pietro Romano

Pietro Romano

Il presente Regolamento è stato modificato al Cap. V con atto di Consiglio Comunale n. 76 del 21/12/2017, divenuto esecutivo in data 09/01/2018.

Il Segretario Generale
Matteo Bottari

Il Sindaco
Pietro Romano

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Matteo Bottari;1;736458
Pietro Romano;2;4187130